



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Rapporto di Riesame ciclico 2014

Denominazione del corso di Studio: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza TORINO

Classe: LMG/01

Primo a.a. di attivazione: 2006/2007

Dipartimento di riferimento principale: Giurisprudenza

Scuola: Nessuna

Sede: TORINO

Gruppo del Riesame

Componenti (obbligatori)

Prof.ssa/Prof. **Mongiano Elisa** (*Presidente del CdS*) - *Responsabile del Riesame*

Sig.ra/Sig. **Giovanni FEDELI, Davide RONDINELLI, Livio TECLEME** (*Rappresentante degli studenti*)

Dr.ssa/Dr./Prof. **Lavarini Barbara** (*Referente Assicurazione della Qualità*)

Altri componenti:

Proff. Raffaele CATERINA, Elisa MONGIANO, Barbara PETRAZZINI e dalla Dr.ssa Emanuela SARDELLA (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinamento e segreteria).

Attività del gruppo:

In data 17 novembre 2014 il Dipartimento di Giurisprudenza ha comunicato la candidatura del CdS alla compilazione del Rapporto di Riesame ciclico.

In conseguenza il Presidente del CdS e Vice Presidente del CdS e il funzionario amministrativo hanno partecipato, mercoledì 3 dicembre 2014 (9.00-13.00), all'Incontro formativo/informativo "Accreditamento dei Corsi di Studio - il rapporto di riesame ciclico - organizzato dalla Sezione Formazione Professionale e Continua in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, e condotto dal Prof. Muzio GOLA.

Il Gruppo di Gestione AQ, dopo una prima ricognizione dei dati disponibili (11 dicembre) ha proceduto, anche in via telematica, ad una serie di riscontri e verifiche ed alla stesura di una prima bozza che è stata poi fatta oggetto di ulteriore discussione nell'incontro del 16 gennaio 2015 con il Presidio di Ateneo.

Il testo integrato con le osservazioni formulate nell'incontro di cui sopra è stato ulteriormente esaminato dal gruppo di gestione AQ nella riunione del 20 gennaio 2015 nel corso della quale, stante l'impossibilità dei rappresentanti degli studenti facenti parte del gruppo di gestione AQ medesimo ad intervenire per impegni legati alla sessione d'esame, sono state consultate le studentesse Vincenza Audino e Federica Lanotte, rappresentanti degli studenti nel Consiglio e nella Commissione didattica paritetica di Dipartimento. La componente studentesca presente in tale sede ha formulato costruttive proposte soprattutto in vista dell'attuazione degli interventi correttivi. Non sono inoltre pervenute osservazioni da parte degli studenti facenti parte del gruppo di gestione AQ, ai quali il rapporto è stato tempestivamente inoltrato.

Sintesi dell'esito del Consiglio:

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato presentato e discusso in Consiglio del CdS del 22.01.2015 che dopo ampia discussione, nel corso della quale ci si è in particolare soffermati sugli interventi correttivi previsti, lo ha approvato all'unanimità.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è precipuamente orientato alla formazione delle tradizionali professioni giuridiche – avvocati, magistrati, notai –, per l'accesso alle quali la laurea magistrale in Giurisprudenza è condizione imprescindibile (seppure non sufficiente, a tal fine occorrendo il superamento di selettivi concorsi o esami di Stato all'esito di un ulteriore periodo di tirocinio/praticantato/specializzazione post-laurea). Il corso offre peraltro preparazione idonea a favorire l'inserimento dei laureati in ogni altra attività professionale autonoma o subordinata per cui sia necessaria un'approfondita conoscenza del diritto, nei vari campi di attività sociale, socio economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati e nelle organizzazioni

internazionali.

In ragione della sua elettiva destinazione alle professioni forensi, il percorso formativo del corso di studi – attivato come trasformazione, ai sensi del DM 25.11.2005, del corso di laurea specialistica in giurisprudenza – è stato a suo tempo predisposto tenendo in particolare conto gli indirizzi formulati dalle organizzazioni rappresentative delle professioni legali a livello nazionale (Consiglio Nazionale Forense, Consiglio nazionale del notariato) e locale (Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto di Corte d'appello di Torino, Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo). Il confronto tra i responsabili (ed i singoli docenti) del corso di studi e i rappresentanti delle diverse professioni forensi è costante al di là del ricorso a singoli momenti di specifica consultazione, anche in ragione dell'ampia gamma di progetti comuni nell'ambito delle Convenzioni stipulate dal Dipartimento di Giurisprudenza (cfr. in particolare, nel periodo di rilievo ai fini del presente riesame, la Convenzione 4.2.2013 fra il Dipartimento di Giurisprudenza, il Tribunale di Torino e l'Ordine degli Avvocati di Torino per lo svolgimento da parte dei laureati di tirocini sostitutivi del primo anno di pratica forense, la Convenzione 26.11.2014 fra la Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche e Economico-Sociali e gli Ordini dei Consulenti del Lavoro delle province piemontesi e della regione Valle d'Aosta per lo svolgimento del tirocinio anticipato valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione professionale e la Convenzione 28.1.2015 fra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo), e dello stretto collegamento fra il CdS e la Scuola di specializzazione per le professioni legali "Bruno Caccia e Fulvio Croce", nel cui Consiglio direttivo siede il prof. Raffaele Caterina, anche componente del Gruppo di Gestione AQ del CdS.

Dal complesso delle informazioni raccolte - anche prendendo visione, attraverso i siti istituzionali degli Ordini professionali e della Scuola superiore della magistratura, dei programmi di formazione e aggiornamento professionale dedicati ai professionisti forensi e ai magistrati -, emerge l'esigenza di preparare un giurista che, alla qualificata conoscenza dei principali settori dell'ordinamento - peraltro coniugata all'interno del moderno quadro "multilivello" delle fonti, fra le quali un peso crescente è assunto da quelle di matrice internazionale e sovranazionale -, accompagni la capacità di seguirne "in tempo reale" i sempre più rapidi, frequenti e talora caotici mutamenti: in un tale contesto, in cui i "contenuti" di una singola materia di insegnamento rischiano di divenire obsoleti poco dopo che lo stesso è stato impartito, un'ampia parte dell'attività formativa, anche attraverso insegnamenti e attività trasversali, dev'essere mirata a fornire al laureato metodologie e strumenti per un tanto veloce, quanto efficace, autonomo aggiornamento.

Sotto altro profilo, il professionista forense – magistrato, avvocato, notaio, ma anche giurista di impresa – va messo in grado di interagire ed operare con elevata professionalità all'interno delle diverse "reti" di cooperazione giudiziaria e professionale europee e internazionali. La capacità di muoversi in scenari extra-nazionali può rappresentare un "valore aggiunto" in particolare per i laureati che riescano ad accedere alla professione di avvocato, consentendo loro di ritagliarsi spazi in un "mercato" altrimenti abbastanza saturo, dato l'elevatissimo numero di iscritti agli albi (in costante crescita, nonostante i risultati degli esami per l'abilitazione alla professione forense dimostrino l'elevata selettività di questi ultimi, in particolare in Piemonte, dove il numero degli idonei non supera il 20-25% degli effettivi partecipanti alle prove (cfr. i dati relativi alle sessioni di esame 2010-2011-2012, reperibili su www.consigionazionaleforense.it).

La risposta del CdS alla domanda di formazione deve altresì tenere conto della recentissima riforma dell'ordinamento professionale forense ad opera della l. n. 247/2012. In primo luogo, la nuova legge introduce la possibilità per il laureando in giurisprudenza di anticipare all'ultimo anno del corso di studi un semestre di pratica professionale: ai fini dell'adeguamento in tal senso dei programmi del corso di laurea è però necessario attendere la stipula della Convenzione fra CNF e Conferenza dei presidi delle Facoltà di giurisprudenza di cui all'art. 40 comma 2 l. cit. In secondo luogo, la l. n. 247/2012 modifica significativamente le modalità dell'esame di Stato, con particolare riguardo alle materie oggetto della prova orale, sotto il quale profilo, peraltro, gli insegnamenti impartiti nel CdS offrono ampia copertura.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=/AccreditamentoAVA/Accreditamento_LMG-01.html

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: Maggiore informazione agli studenti sugli sbocchi professionali alternativi alle professioni forensi.

Azioni da intraprendere:

Per quanto, come sopra rilevato, il Corso di studio sia elettivamente destinato alle tradizionali professioni forensi, e un numero molto elevato di laureati cerchi effettivamente di accedervi, in particolare partecipando all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato, percentuali decisamente ridotte riescono a conseguire l'obiettivo. Di qui l'opportunità di potenziare, sia in sede di orientamento, sia durante il percorso di studi, l'attività informativa in ordine alle soluzioni professionali alternative, anche coinvolgendo associazioni rappresentative delle diverse professionalità in campo giuridico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modi e tempi: tali iniziative verranno promosse, in collaborazione con la Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, nel quadro delle iniziative per l'orientamento previste tra febbraio e giugno 2015.

Responsabile: Presidente CdS, Commissione per l'orientamento di Ateneo, Responsabile per l'orientamento del CdS.

Titolo obiettivo: Monitoraggio in ordine all'applicazione del nuovo ordinamento professionale forense e tempestiva informazione agli studenti sui relativi effetti.

Azioni da intraprendere:

Appare opportuno istituire nell'ambito del CdS una Gruppo di lavoro per le professioni forensi che segua in tempo reale la progressiva entrata a regime del nuovo ordinamento professionale forense (ex l. n. 247/2012), al fine di tempestivamente adeguare l'organizzazione del corso alle nuove esigenze. Alla medesima Commissione potrebbe altresì essere affidato, in collaborazione con gli Ordini degli avvocati del distretto, il coordinamento di specifiche iniziative informative e di consulenza in favore degli studenti del quarto anno di corso, in vista dell'eventuale anticipazione di un semestre di pratica professionale, e comunque della costruzione di un piano di studi che, sotto il profilo degli insegnamenti opzionali, sia più "mirato" all'obiettivo professionale effettivamente perseguito da ciascuno studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modi e tempi: nomina della Commissione da parte del CCdS e avvio delle attività ricognitive (febbraio 2015). Valutazione dei risultati e pianificazione delle attività informative agli studenti (aprile-maggio 2015). Successiva individuazione di eventuali iniziative didattiche in sede di programmazione dell'a.a. 2016-2017.

Responsabilità: Presidente CdS, Referente AQ CdS, Gruppo di lavoro per le professioni forensi CdS.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La sostituzione, dall'a.a. 2012-13, della tradizionale "Guida dello studente" a stampa con schede degli insegnamenti compilate online direttamente dai docenti, in italiano e in inglese, e l'adozione, nell'a.a. 2014-15, di nuove procedure informatiche di compilazione, se hanno, per un verso, portato all'utilizzo di un format più completo sotto il profilo delle informazioni destinate agli studenti, hanno, per altro verso, richiesto un indubbio sforzo di adeguamento da parte dei docenti ai nuovi criteri di descrizione dei contenuti e delle modalità di svolgimento dei corsi.

Per l'a.a. 2014-15 le schede sono state redatte da pressoché tutti i docenti, con l'inserimento delle informazioni richieste, entro i termini prefissati dal CdS e, almeno per quanto si riferisce alla redazione in lingua italiana, sono state quindi rese disponibili agli studenti entro il mese di luglio 2014. Eventuali aggiornamenti, resisi nel frattempo necessari, sono poi stati apportati prima dell'inizio dei relativi corsi. Il Presidente del CdS, con il supporto del personale tecnico-amministrativo addetto alla segreteria didattica, ha provveduto, come già per l'a.a. 2013-14, ad una complessiva ricognizione delle schede prima della loro pubblicazione, al fine di accertarne la completezza e di verificare la coerenza di massima dei metodi e degli strumenti didattici descritti con i risultati di apprendimento attesi, quali sono individuati nella scheda SUA-CdS (A4.b). Solo in un numero assai limitato di casi, si è reso opportuno richiedere precisazioni o integrazioni, trovando peraltro rispondenza da parte dei docenti interpellati. I risultati sinora raggiunti appaiono nel complesso soddisfacenti, pur in presenza di alcune residue criticità. L'elevato numero degli insegnamenti impartiti nel CdS, che ascendono complessivamente a 283 tra materie obbligatorie e opzionali, renderebbe comunque opportuno un controllo almeno redazionale già nella fase di raccolta delle schede, onde verificare, in corso d'opera, che tutti i campi siano compilati e, ove richiesto, un idoneo supporto per la revisione dei testi in lingua inglese.

Le modalità di accertamento del profitto sono, nell'insieme, precisate con sufficiente chiarezza ed appaiono comunque coerenti con i risultati di apprendimento che si intendono verificare. Si nota in proposito che le rilevazioni dell'opinione degli studenti (a.a. 2013-14) registrano un adeguato indice di soddisfazione in merito alle modalità di esame adottate nei singoli insegnamenti e confermano, inoltre, la sostanziale coerenza tra quanto dichiarato nelle schede descrittive e le effettive modalità di svolgimento dell'insegnamento. La progressiva estensione dei vincoli che derivano dall'obbligatorietà delle valutazioni della didattica, introdotti con la coorte 2013-14, potrà consentire più puntuali verifiche al riguardo.

I positivi riscontri di cui si dispone in merito alla preparazione dei laureati del CdS impegnati in progetti di tirocinio extra-curricolare (riesame 2014-3-b) paiono offrire un'indiretta conferma dell'effettiva acquisizione, al termine degli studi, delle competenze individuate come obiettivi del percorso formativo. Ulteriori dati significativi in proposito potrebbero sicuramente ricavarsi attraverso il diretto monitoraggio delle carriere degli studenti.

Inoltre le iniziative avviate dal CdS per favorire l'attivazione di insegnamenti impartiti in lingua straniera e valorizzare ulteriormente la rete di accordi didattici attivati con Facoltà giuridiche straniere nell'intento di intensificare gli scambi di docenti e studenti potranno favorire l'acquisizione di competenze tecniche e linguistiche che consentano ai laureati un

più agevole inserimento in contesti lavorativi sempre più internazionalizzati, in consonanza con gli obiettivi formativi specifici che il CdS si prefigge (Scheda SUA-CdS 2014, quadro A4.a).

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=/AccreditamentoAVA/Accreditamento_LMG-01.html

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: Miglioramento delle modalità di compilazione delle schede informative.

Azioni da intraprendere:

Fornire adeguato supporto ai docenti nella fase di compilazione ed in quella di ricognizione delle schede descrittive degli insegnamenti, nel duplice intento di assicurare completezza e omogeneità delle informazioni e di offrire eventuale consulenza per la redazione e revisione dei testi in lingua inglese.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modi e tempi: il CdS dovrà poter disporre della collaborazione di un esperto di lingua per la revisione dei testi in lingua inglese e di due studenti a supporto della segreteria didattica. L'intervento sarà avviato in coincidenza con la definizione dell'offerta formativa 2015-16 e verranno verificati a chiusura della compilazione delle schede degli insegnamenti (luglio-settembre 2015).

Responsabilità: Presidente del CdS

Titolo obiettivo: Accertamento dell'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Azioni da intraprendere:

L'intervento si coordina con l'azione correttiva proposta dal CdS in sede di riesame annuale 2014 in vista del miglioramento dei tempi di svolgimento delle carriere e mira nello specifico ad utilizzare i dati relativi ai cfu maturati dalle coorti del quinquennio in corso, al tasso di superamento degli esami obbligatori previsti nel relativo piano di studi, alle medie e alla distribuzione dei voti positivi ottenuti negli esami per una più precisa valutazione dell'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per il raggiungimento di tale obiettivo si rende necessario disporre, dei dati relativi alle carriere degli studenti ed agli esiti degli esami. L'azione verrà intrapresa nel triennio 2015-2017.

Responsabile: Presidente del CdS e Gruppo di gestione AQ.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Solo dall'a.a. 2012-13, in conseguenza della istituzione del Dipartimento di Giurisprudenza, il CdS ha potuto fruire di uno specifico sistema di gestione, con un proprio organo collegiale di gestione (Consiglio di CdS) ed un proprio referente (Presidente CCdS), essendo in precedenza tali funzioni svolte dal Consiglio e dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

Dal 2013 (delibera CCdS del 17 aprile 2013) organizzazione e responsabilità AQ del CdS fanno capo ad un apposito Gruppo di gestione, composto dal Presidente, da tre docenti, da quattro rappresentanti degli studenti e da un rappresentante del personale TA, con funzioni di coordinamento e segreteria (SUA-CdS 2013). Inoltre stante la pariteticità della composizione, il Gruppo ha sinora svolto, nell'ambito del CdS, anche i compiti di istruzione e proposta attribuiti dal "Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio" (art. 9) alla Commissione paritetica consultiva e del riesame.

I principali processi di gestione del CdS ineriscono alle attività di programmazione della didattica e organizzazione del relativo calendario, di orientamento, di tutorato, di accompagnamento al mondo del lavoro, di monitoraggio dei dati riguardanti l'opinione degli studenti, di predisposizione della SUA-CdS e dei rapporti di riesame. Sotto il profilo operativo, essi si articolano attualmente in due momenti: la fase istruttoria e organizzativa dell'attività (preparazione, monitoraggio periodico, formulazione di proposte), svolta, su delega del Consiglio di CdS, singolarmente da componenti del CdS o collegialmente da appositi gruppi di lavoro, e la fase di valutazione dell'attività e di individuazione delle iniziative da adottare (verifica risultati, azioni correttive, deliberazione iniziative), affidata all'organo responsabile dell'attività (Presidente o Consiglio di CdS). Ruoli e responsabilità, nonché periodicità degli interventi sono precisati e annualmente aggiornati nell'apposito quadro della SUA-CdS (cfr. SUA-CdS 2014).

Il CdS si avvale dell'efficace supporto della segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza (in specie per tutto quanto attiene a programmazione e gestione della didattica ed all'informazione rivolta agli studenti) e dei servizi incardinati nella Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, ai quali fa in particolare riferimento per le iniziative di orientamento, il job placement e la logistica (gestione delle aule, calendario degli esami ed orari delle lezioni). Mentre l'assistenza ed il tutorato agli studenti impegnati (in entrata ed in uscita) in programmi di mobilità internazionale vengono assicurati con risultati pienamente soddisfacenti dall'apposita Commissione di Dipartimento, di cui fanno parte docenti del CdS.

Il CdS ha sinora provveduto alla redazione di tre rapporti di riesame (iniziale 2013, annuale 2013 e 2014): le azioni correttive in essi proposte sono state tutte avviate, ma, trattandosi di iniziative destinate ad ottenere risultati nel medio-lungo termine, la loro efficacia non può essere allo stato ancora pienamente valutata; delle azioni intraprese è stato comunque dato conto nel rapporto annuale di riesame 2014.

Il sito web del CdS, inserito nella sezione didattica del sito di Dipartimento, è stato di recente oggetto di revisione al fine di migliorarne accessibilità e leggibilità. In esso sono rese pubbliche e periodicamente aggiornate le informazioni rilevanti relative al CdS riportate nella SUA, ed in particolare gli obiettivi formativi specifici, la descrizione del percorso formativo, le conoscenze richieste per l'accesso, le caratteristiche della prova finale, gli sbocchi professionali previsti, le schede descrittive di tutti gli insegnamenti, il Regolamento didattico e i risultati dell'indagine sulla qualità della didattica. Il CdS si avvale inoltre del sito di Dipartimento per la gestione di tutte le comunicazioni di interesse degli studenti.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:

http://www.giurisprudenza.unito.it/do/home.pl/View?doc=/AccreditamentoAVA/Accreditamento_LMG-01.html

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: Incrementare la partecipazione di docenti e studenti alle attività di gestione del CdS.

Azioni da intraprendere:

Alla luce dell'attuale sistema di gestione del CdS pare utile favorire una più ampia e diretta partecipazione dei docenti e dei rappresentanti degli studenti ai processi gestionali del CdS. Si intende conseguire tale obiettivo, sia valorizzando maggiormente l'attività istruttoria e propositiva dei gruppi di lavoro, sia riservando più ampio spazio in sede di CCdS alla discussione di aspetti rilevanti dell'organizzazione didattica del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modi e tempi: l'intervento verrà avviato a partire dal primo CCdS utile. I risultati potranno essere oggetto di verifica a distanza di un semestre.

Responsabilità: Presidente del CdS, Gruppo Gestione AQ.

Titolo obiettivo: Miglioramento del sito web in relazione agli aspetti organizzativi

Azioni da intraprendere:

Verifica delle informazioni presenti sul sito web relativamente all'organizzazione del CdS con l'intento di integrare le informazioni e di accrescere la leggibilità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modi e tempi: l'azione consisterà in una preliminare ricognizione in vista dell'intervento tecnico di modifica affidata ad un gruppo di lavoro composto docenti, personale tecnico amministrativo e rappresentanti degli studenti. Quanto ai tempi di realizzazione verrà svolta entro l'inizio dell'a.a. 2015/2016.

Responsabilità: Presidente CdS.

[Torna alla pagina iniziale](#)